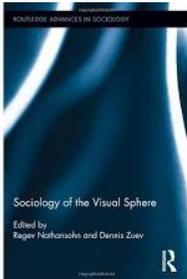




BOOKS, DVD, CD RECEIVED

Books



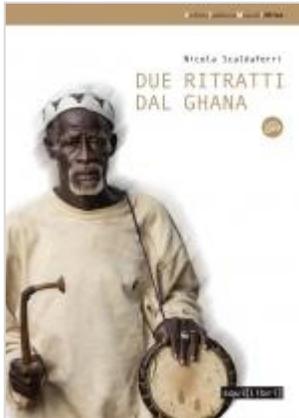
Regev Nathansohn, Dennis Zuev (eds)

*Sociology in the Visual Sphere*

London, Routledge

2012, pp. 192

This collection of original articles deals with two intertwined general questions: what is the visual sphere, and what are the means by which we can study it sociologically? These questions serve as the logic for dividing the book into two sections, the first ("Visualizing the Social, Sociologizing the Visual") focuses on the meanings of the visual sphere, and the second ("New Methodologies for Sociological Investigations of the Visual") explores various sociological research methods to getting a better understanding of the visual sphere. We approach the visual sphere sociologically because we regard it as one of the layers of the social world. It is where humans produce, use, and engage with the visual in their creation and interpretation of meanings. Under the two large inquiries into the "what" and the "how" of the sociology of the visual sphere, a subset of more focused questions is being posed: what social processes and hierarchies make up the visual sphere? How various domains of visual politics and visibility are being related (or being presented as such)? What are the relations between sites and sights in the visual research? What techniques help visual researcher to increase sensorial awareness of the research site? How do imaginaries of competing political agents interact in different global contexts and create unique, locally-specific visual spheres? What constitutes competing interpretations of visual signs? The dwelling on these questions brings here eleven scholars from eight countries to share their research experience from variety of contexts and sites, utilizing a range of sociological theories, from semiotics to post-structuralism.



**Nicola Scaldaferrì**  
***Due ritratti dal Ghana***

2013, € 14

Formato 14x19, 14 foto a colori, pp. 72

Contiene 2 dvd

Estratto dal video:

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=oqneAL0cduE](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=oqneAL0cduE)

Una pratica musicale e alcuni processi culturali del Ghana ricostruiti attraverso due figure particolarmente rappresentative dei cambiamenti in atto nell’Africa sub-sahariana: Alhaji Abubakari Lunna, suonatore di lunna, il tamburo parlante dei musicisti professionisti attivi tra la popolazione dei Dagomba, nel nord del paese, e William Thomas Cheetham, fondatore e capo di una comunità religiosa cristiana, di ispirazione carismatico-pentecostale, nei pressi di Accra.

Accomunate dal fatto di essere al centro di un’attività musicale che coinvolge le rispettive famiglie e comunità di appartenenza, le due esperienze si pongono allo stesso modo all’incrocio tra tradizione e modernità, secondo le dinamiche di trasformazione determinate dalla globalizzazione. Un tema classico della musicologia africanista, quale quello dei tamburi parlanti, è vissuto così dal protagonista, grazie anche alle sue relazioni internazionali, in una dimensione comparatista di grande interesse e originalità, mentre in una devozione di derivazione occidentale risaltano le stratificazioni di antichi culti locali che concorrono ad esaltare le componenti musicali nell’espressione di un sentimento religioso.

Con una disamina storica e teorica delle tematiche di ricerca e degli aspetti metodologici del lavoro sul campo con strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva, il volume e l’omonimo documentario costituiscono pertanto un’utile introduzione, anche a fini didattici, a temi e dinamiche che interessano vaste aree dell’Africa sub-sahariana.



**Francesco Marano**

***L'etnografo come artista. Intrecci fra antropologia e arte***

Roma, CISU, 2013

Il libro riprende le riflessioni che l'antropologia ha compiuto sul suo statuto epistemologico negli ultimi tre decenni, favorendo un dialogo fra l'etnografia e i linguaggi delle pratiche artistiche contemporanee. Il libro esplora gli scambi fra antropologia e arte nella convinzione che il lavoro dell'antropologo possa essere più vicino alle persone che coinvolge e produrre risultati più sensorialmente articolati. L'antropologia che l'autore intravede all'orizzonte intende porsi al di là di ogni dualismo cognitivo e fa della conoscenza etnografica non il fine della ricerca, ma uno strumento al servizio delle persone che studia per stimolare possibili cambiamenti socioculturali.



**Nicola Scaldaferrì, Steven Feld**

***I suoni dell'albero. Il Maggio di San Giuliano ad Accettura***

Udine, Nota, 2012

Il Maggio di Accettura - una delle più complesse e rappresentative feste del bacino del Mediterraneo e un classico dell'indagine demoantropologica - viene qui indagato da una nuova prospettiva, che segue come fi lo conduttore la massiccia componente sonora, rimasta spesso ai margini delle pur autorevoli indagini compiute in passato.

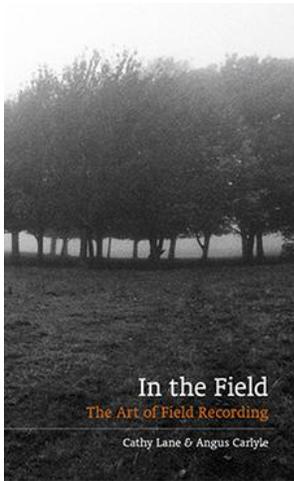
A questa si accompagna un nuovo e singolare approccio metodologico, messo a punto da Nicola Scaldaferrì e Steven Feld, caratterizzato da una dimensione partecipativa e dialogica e una componente interdisciplinare, che si concretizza nella stesura di un saggio in forma di dialogo e nella realizzazione di due CD complementari, con la soundscape composition della festa e la documentazione delle pratiche musicali nel contesto della tradizione accetturlese.

Il volume, che sintetizza i risultati di un intenso lavoro di squadra, comprende inoltre un corposo apparato fotografico, tratto dalla pluriennale esperienza sul terreno - combinata con la riflessione teorica - di Stefano Vaja e dal lavoro di Lorenzo Ferrarini, cui si aggiunge l'illuminante testo di Ferdinando Mirizzi sul Maggio negli studi demoantropologici, a cominciare da quelli di Giovanni Battista Bronzini.

Fondamentale, in ogni fase di questo lavoro, la presenza di Giuseppe Filardi, nel suo molteplice ruolo di storico, ricercatore e organizzatore, ma anche di

parroco di Accettura, e dunque attore-regista dei delicati equilibri di una festa dove l'intensa devozione per S. Giuliano ingloba vecchie e nuove pratiche rituali e identitarie.

Con la collaborazione di Fabio Calzia, Cristina Ghirardini, Elisa Piria e Guido Raschieri per la realizzazione della documentazione musicale.



**Cathy Lane and Angus Carlyle (eds)**  
***In the Field. The Art of Field Recording***

Udine, Uniformbooks, 2013

<http://www.colinsackett.co.uk/inthefield.php?x=80&y=11>

This is a collection of interviews with contemporary sound artists who use field recording in their work. From its early origins in wildlife sound and in ethnographic research, field recording has expanded over the last few decades into a diverse range of practices which explore and investigate aspects of the lived environment, from the microscopic to the panoramic, through the medium of recorded sound. These conversations explore the fundamental issues that underlie the development of field recording as the core of their activity. Recurring themes include early motivations, aesthetic preferences, the audible presence of the recordist and the nature of the field.

## Film



**Greg Deliso**

***Canada's Best Kept Secret*** (2011, 70 min.)

Web site: <http://www.munroviapictures.com/cbks.html>

Between 1966 and his death in 2003 R.D. Lawrence wrote 30 books, published in 16 languages and 32 countries. But you've probably never heard of him. *Canada's Best Kept Secret* combines original, never before seen interviews and archival footage to tell the story of the prolific Canadian who provided a voice for those without one.

Trailer:

<http://www.youtube.com/watch?v=zoWHY2n7LH8>



**Jibaromediagroup.com**

*La gran falacia* (The great Fallacy. The Milking of Puerto Rican Colony)

English subtitles

Web Site: <http://www.jibaromediagroup.com/>

El documental jibaro-boricua La Gran Falacia es sobre la situación social, política y económica del país. En donde se le presenta una historia del archipiélago de Puerto Rico más completa que no está escrita en los libros de historia para así poder entender mejor el estatus actual del archipiélago desde el punto de vista de la criminalidad, el mantengo puertorriqueño y otros temas.

Finalmente el documental ofrece unas sugerencia que podemos hacer como comunidad y como individuo para doblegar el brazo opresor. Puerto Rico es como un microcosmo de lo que ocurre globalmente.

La Gran Falacia ganadora de la mejor película en la lengua española otorgado en el Festival de Cine Sunscreen del 2013.

Primera película puertorriqueña en la historia de este festival que gana este premio. He aquí un comunicado en la revista Compartir es Vivir producido por El Kiosko de Libros.

Trailer:

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=M0n9Qe6pc0g](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=M0n9Qe6pc0g)